

# Oggi riprendono le trattative col Milan per l'acquisto dell'ala rossoneria Prati: il Torino fra il sì ed il no

## Calcio-mercato: milioni e chiacchiere Dodici giorni per comprare

Ci ha pensato il Torino a dare una scossa al calcio mercato che rischiava di appiattirsi sotto l'ultimo caldo sole di giugno. Con alcuni colpi a ripetizione, Pianelli è riuscito a fare la pace con i tifosi granata già sul piede di guerra dopo il caso Antonioni e dando loro ora l'impressione — trattando Prati — che il club granata sta facendo le cose in grande stile. Finora in verità il calcio mercato, a dodici giorni dalla chiusura, ha offerto più che altro notizie bomba prontamente smentite dagli interessati per essere quasi subito rimesse in circolazione da chi poco prima le negava recisamente.

Il calcio, specialmente quello di giugno e luglio, è fatto soprattutto di impressioni e sensazioni in attesa dello sprint finale dopo di che non è più possibile bluffare: chi ha comperato può tirare le somme e cambiare volto alla squadra, agli altri toccare ricuore più o meno faticosamente le vecchie casacche e sperare che il campo — unico giudice di ogni vicenda sportiva — dia o no loro ragione.

Anche stavolta, comunque, si ha l'impressione che il maggiore lavoro venga svolto sotto acqua: il nome di Riva sembra destinato a tornare a galla così come potrebbe riaffacciarsi quello di Savoldi. Sono sensazioni perché ovviamente dalla Sar-

Giorgio Gandolfi

## Buticchi non lo vuole, Rocco si oppone. Il club granata è incerto sulla sua efficienza fisica

Arriverà Pierino Prati? Questa è la domanda d'attualità in casa granata. Stamatano a Milano si riapriranno le trattative tra Milan e Torino. La possibilità di un simile trasferimento è nata dalla proposta di Buticchi a Bonetto: Prati in cambio di Mosini. Il segretario granata ha respinto l'idea di cedere il giovane difensore riservandosi di parlare con Pianelli per esaminare, eventualmente, la possibilità di pagare con soldi e non con giocatori l'attaccante rossonerio. Pianelli non ha ancora risposto, almeno ufficialmente. Sappiamo che fino ad una settimana fa il massimo esponente granata di fronte al nome di Prati, rimbombato nel corso di una discussione con amici, era rimasto piuttosto diffidente. Lo preoccupavano le condizioni fisiche del giocatore che quest'anno è stato perseguitato dalla sfortuna. Prima una noiosa pubalgia, tipo quella che per quattro mesi ha afflitto Sala, poi una frattura alla caviglia destra proprio nel giorno del suo rientro a Torino contro i granata quando mancavano tre giornate alla fine del campionato.

Come si ripresenterà Prati ad agosto? Questo è un altro interrogativo che interessa attualmente i responsabili del Torino. I medici del Milan assicurano che il giocatore è perfettamente guarito dalla pubalgia e che la frattura alla caviglia si è saldata nel migliore dei modi. Dopo una cura di sabbature in questo mese di luglio, al mare, per l'inizio di agosto il giocatore sarà pronto. Quindi problemi di natura fisica non dovrebbero esistere. Si chiede anche, questo punto: ma perché il Milan vuole cederlo, visto che ormai sta bene e può tornare utile nella prossima stagione? Chi ha seguito da vicino le ultime vicende in casa del Milan troverà una risposta immediata. Fra Buticchi e Prati si è creato recentemente un aperto contrasto. E' di ieri la notizia che l'attaccante del Milan ha deciso di ricorrere all'Associazione dei calciatori per contestare una multa di trecentomila lire inflittagli dal suo presidente.

Non è neppure un mistero che Prati vuole lasciare il Milan. Qualche giorno fa ha detto che gli sarebbe piaciuto andare all'Inter, ora è convinto che verrà trasferito al Napoli ma è possibile che al Napoli vada Bui e Pierino venga a Torino. Sul piano delle possibilità anche questo spiro non è da scartare e il Milan avrebbe così in cambio quel Vaccasori che insegue da tempo. Al vertice della società rossoneria, però, molte cose vanno chiarite. Rocco, intanto, si oppone alla cessione di Prati. L'ha già detto chiaramente e intende ribadirlo, a costo di guadagnarsi le antipatie del presidente. Notizie di fonte milanese dicono che Buticchi sarebbe perino intenzionato a lasciare il Milan per cedere all'Inter. Prati, al quale non ha voluto riconoscere l'ingaggio, con Rocco al quale vuole ridurre l'ingaggio, con Rocco che si oppone al trasferimento di Prati.

Questi, dunque, sono i motivi di una cessione che farà

discutere, ammesso che non si imponga la volontà di Rocco. Con o senza Prati in ogni caso il Torino può dire di aver chiuso la sua campagna di rafforzamento. Otto giorni fa registravamo i malumori dei tifosi e le spiegazioni di Pianelli in merito al mancato acquisto di Antonioni. Preso in contropiede, Bonetto ha reagito inflando il mercato in contropiede con l'acquisto di tre giovani che verranno molto utili a Giagnoni, Vernacchia, Salvadori e Pasquali. Tre giocatori che si aggiungono a Mascetti e Graziani. Bui lascerà il Torino soltanto se arriverà Prati. L'ira dei tifosi sembra placata.

Franco Costa



Pierino Prati è al centro dell'attenzione del calcio-mercato: Buticchi vuole cederlo, andrà al Torino?

## Il "pokerissimo" del Torino (quattro speranze più Mascetti)



I nuovi acquisti del Torino: da sinistra, Vernacchia, Salvadori e Graziani

Il Torino ha chiuso le operazioni della campagna acquisti? Per lo meno quelle di ordinaria amministrazione che ha condotto nel rispetto di precisi programmi. All'Inter, Pianelli ha rifiutato spazzes e Bonetto — attraverso un lavoro paziente di sondaggio — si è assicurato la sua presenza. Adesso — a meno del gran scotop che non si può escludere — il Torino ha concluso, tutto sommato, ha trovato quello che cercava. I quattro giovanissimi (più l'esperto Mascetti) sono stati assunti con dei compiti precisi, in vista di sostituzioni che li attendono.

Graziani è acquisto antico, tanto che molti se lo sono quasi scordato, visto che è avvenuto lo scorso novembre. Eppure, essere partito per tempo, è servito al Torino a risparmiare una barca di soldi. In una squadra non eccezionalmente brillante come l'Arezzo, si differenzia — ad esempio — dal genovese Barone, che ha potuto avvalersi della collaborazione di compagni qualificatissimi.

Nazionale militare, Graziani è quindi uno che segna con una certa facilità. Ye dicono tutti un gran bene (soprattutto gli avversari diretti che l'hanno incontrato, cosa che ha un certo peso)

ed aggiungono che dovrebbe trovarsi bene al fianco di Pulici del quale possiede le stesse caratteristiche di potenza. Naturalmente, il Torino dispone sempre del contrattivo: spensante Gianni Bui, l'uomo che è in grado di far correre intelligentemente Pulici e che verosimilmente farà al-

terminare. Infatti, all'inizio della stagione — o meglio, non appena avviene l'acquisto del giocatore — si scomoda facilmente l'iperbole: è sempre bravissimo, possibile, è in grado di risolvere qualsiasi problema con irrisoria facilità. La realtà, però, ridimensiona spesso molte cose. Nel caso di Vernacchia si può tentare l'azzardo; dire, cioè, che potrebbe ripetersi il caso Sala. Non affermarlo categoricamente ma augurarsi con molto fondamento. E' insomma l'acquisto che può essere considerato un buon investimento per il futuro. Possiede doti di classe intata, si impone con naturalezza, svolge un gioco intelligente e se la cava benissimo a contatto con l'avversario grazie a doti di pallaggio notevole.

Il suo sarà soprattutto un problema di inserimento, di capacità ad assimilare schemi nuovi, di adattamento ad un ambiente forzatamente ancora tutto da scoprire. Non è azzardato, comunque, affermare che il rendimento del Torino potrà essere condizionato dalle sue prestazioni. Dovrà trovarsi un posto, battere la concorrenza dei compagni. Farà largo, insomma. Se ci riesce, il Torino avrà di più — con una spesa non eccessiva — molti dei suoi problemi offensivi.

Concludiamo, alla luce di quanto il Torino ha fatto finora. Cioè, senza scuotere l'albero dei grossissimi frutti. Ha rispettato il programma guardando soprattutto alla squadra del domani. Gli uomini — almeno sulla carta ed alla luce di quanto hanno fatto finora — ci sono. Se manterranno le promesse, i tifosi granata non avranno più motivo di mugugnare.

Beppe Bracco

## Gli "affari", già conclusi

SOCIETA'	COMPRATI	CEDUTI
<b>BOLOGNA</b> allenatore Pesola (conf.)	Rimbano (dal Varese) Sartori (Manchester U.) Massimili (Varese)	Fedele (all'Inter)
<b>CAGLIARI</b> allenatore Chiappella (al posto di Fabbri)	Marchesi (dall'Avellino) Valeri (Torres) Poli (Riscattato Vicenza)	Domenghini (alla Roma) Maraschi (al Vicenza)
<b>CESENA</b> allenatore Bersellini (al posto di Radice)	Savoldi II (dalla Juve) Toschi (Torino) Danova (Como)	Lenzi (Milan fine prestito) Scala (Bologna fine prest.)
<b>FIorentina</b> allenatore Radice (al posto di Liedholm)	Beatrice (dalla Ternana) Spegginori (dal Vicenza) Della Martira (Viareggio) Antonioni (riscattato) Stanzial (Vicenza)	Orlandini (al Napoli) Scala (all'Inter) Clerici (Napoli) Sormani (Vicenza) Longoni (Vicenza) Macchi (Vicenza) Perego (Vicenza)
<b>FOGGIA</b> allenatore Tonatito (conf.)		Braglia (Fiorentina fine pr.)
<b>GENOA</b> allenatore Silvestri (conf.)	Maggioli (dall'Atalanta) Busi (dal Brescia) Mosini (Massese) Corso (dall'Inter)	Scaronne (Milan fine pr.) Manera (all'Atalanta)
<b>INTER</b> allenatore Herrera (al posto di Invernizzi)	Fedele (dal Bologna) Scala (Fiorentina)	Corso (al Genoa)
<b>JUVENTUS</b> allenatore Vycpalek (conf.)	Mastropasqua (Ternana) Viola (dal Mantova) Alessandrini (Ternana) Iacolino (dalla Ternana) Musillo (dall'Atalanta) Gentile (Varese)	Franceschelli (al Varese) Savoldi II (Cesena) Haller (all'Augsburg)
<b>LAZIO</b> allenatore Maestrelli (conf.)	Chimentì (dal Matera)	Moschino (fine attività) Catarci (al Como)
<b>MILAN</b> allenatore Rocco (conf.)	Scaronne (dal Genoa) Bergamaschi (dal Verona) Turini (Como) Bianchi (Atalanta) Pizzaballa (Verona)	Belli (al Verona) Casone (Como)
<b>NAPOLI</b> allenatore Vinicio (al posto di Chiappella)	Mascheroni (dal Varese) Montefusco (dal Vicenza) Ripari (Vicenza) Fotia (Sampdoria) Clerici (Fiorentina) Orlandini (Fiorentina)	Fontana (al Vicenza) Nardin (Ternana) Rimbano (al Bologna) Imperia (Sampdoria) Damiani (Vicenza)
<b>ROMA</b> allenatore Scopigno (al posto di Herrera)	Selvaggi (dalla Ternana) Domenghini (Cagliari) Conti (dall'Arezzo)	Giudo (al Rimini) Rosati (al Rimini) Cappelli (al Taranto)
<b>SAMPDORIA</b> allenatore Vincenzi (al posto di Heriberto)	Donati (dall'Empoli) Imperia (Napoli) Cristini (riscattato, Mantova)	Fotia (al Napoli) Suarez (fine attività)
<b>TORINO</b> allenatore Giagnoni (conf.)	Graziani (dall'Arezzo) Mascetti (Verona) Vernacchia (dall'Atalanta) Pasquali (Sanbenedettese) Salvadori (Alessandria)	Toschi (al Cesena) Maddè (Verona) Zaccarelli (al Verona) Crivelli (Ternana)
<b>VERONA</b> allenatore Cadè (conf.)	Belli (dal Milan) Vriz (Chieti) Fagni (Monicbelluna) Maddè (Torino) Zaccarelli (dal Torino)	Bergamaschi (al Milan) Pizzaballa (Milan) Iacomuzzi (Ternana) Mascetti (Torino) Majoli (al Lecco)
<b>VICENZA</b> allenatore Puricelli (conf.)	Sormani (dalla Fiorentina) Macchi (Fiorentina) Perego (Fiorentina) Damiani (Napoli) Fontana (Napoli) Calosi (Napoli) Maraschi (dal Cagliari) Longoni (dalla Fiorentina)	Stanzial (alla Fiorentina) Montefusco (al Napoli) Ripari (Napoli) Spegginori (Fiorentina) Poli (al Cagliari)

## Da oggi ai campionati

Queste le date del calcio prima delle tradizionali vacanze e dopo la riapertura della stagione 1973-74: al termine dei vari campionati il calcio punterà il suo interesse sulla pista dei Mondiali in programma in Germania.

4-13 LUGLIO — Trasferimenti fra società di Serie A e B.

4-18 LUGLIO — Trasferimenti fra club semiprofessionistici (e con quelli a pro).

1 LUGLIO-10 NOV. — Trasferimenti fra club del settore dilettantistico.

1-10 NOVEMBRE — Trasferimenti supplementari per società di A, B, C e D.

11 LUGLIO — Sorteggio a Zurigo della Coppa Campioni.

16 SETTEMBRE — Inizia la Serie C.

23 SETTEMBRE — Scatta il campionato di Serie D.

30 SETTEMBRE — E' il turno della Serie B.

7 OTTOBRE — Parte la Serie A.

13 GIUGNO-7 LUGLIO '74 — Mondiali in Germania.

SERIE A — Bologna, Cagliari, Cesena, Fiorentina, Foggia, Genoa, Inter, Juventus, Lanerossi, Lazio, Milan, Napoli, Roma, Sampdoria, Torino, Verona.

SERIE B — Arezzo, Ascoli, Atalanta, Avellino, Bari, Brescia, Brindisi, Catania, Catanzaro, Como, Novara, Parma, Palermo, Perugia, Reggina, Rovigo, SPAL, Taranto e Ternana.

## TITOLO ITALIANO DELLE BOCCHE Sconfitti i "grandi", Bruzzone a sorpresa

(Nostro servizio particolare)  
Biella, 1 luglio.  
Il bocceista venetissimo Lino Bruzzone (Sampierdarena) si è laureato oggi a Biella campione d'Italia dopo aver superato in finale per 15 a 9 Benzo Clerico (Piacenza-Torino), al termine di una bella partita durata circa 3 ore.

Alla prova per la maglia tricolore (organizzata dal Comitato Ubi di Biella, presieduto dal cav. Morelli), agli ordini dell'arbitro Martini di Genova, si sono presentati 50 giocatori della massima categoria, con tutti i migliori: sin dai primi turni non sono mancate le grosse sorprese con la clamorosa eliminazione del campione in carica, Graziani (ad opera del belliese Stefano), che ha poi battuto anche Barostello, e successivamente di Sturla, Andreoli, Sutti, Benevento, Beraldo, Vay.

Nei «quarti» sono rimasti in gara Bruzzone, Stefani, Carrera,

Cossinato, Boaretto, Quaglini, Braggaglia, Clerico (nemmeno un rappresentante della squadra nazionale azzurra); in semifinale, poi, vittoria facile di Bruzzone su Cossinato, mentre Clerico ha trovato in Quaglini un avversario molto agguerrito.

L'incontro finale è stato molto «tirato», anche se non di livello tecnico eccezionale: Bruzzone è sempre stato in vantaggio ed ha saputo intelligentemente sfruttare i molteplici errori di Clerico, apparso molto nervoso. Il neocampione ha concluso la partita con un perfetto «a terra» al posto 5. Bruzzone ha colpito 25 bocce su 33 con 4 carraux, Clerico 28 su 38 e 2 carraux.

Guido Tolazzi

Risultati: Clerico - Braggaglia 13-9; Bruzzone-Stefani 13-3; Quaglini-Boaretto 13-10; Cossinato-Carrera 13-7; Clerico-Quaglini 13-8; Bruzzone-Cossinato 13-7; Bruzzone-Clerico 15-8.

# la Mini Export

(con il nuovo cambio)

## si acquista da Koelliker

che vi regala una polizza incendio e furto

TORINO  
Saloni Esposizione e Vendita  
Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Tel. 245.241  
Via Roma, 5 - Tel. 621.530  
Servizi Assistenza e Ricambi  
Piazza Castello, 10 - Tel. 676.136 - 697.244  
Via Turin, 50 B - Tel. 7.765.66 - 7.81.041

Da oggi per le strade di tutta Europa e la Mini tipo esportazione la Mini Export. Le novità della Mini Export? Grandi: un nuovo cambio, il bloccasterzo, il tergicristallo a due velocità, la spia del freno a mano, la tromba elettrica, gli interruttori di sicurezza, lo specchio di cortesia. E in più sulla Mini Export Cooper 1300 il doppio circuito frenante.

INNOCENTI